



SPRAY AL PEPERONCINO, FINALMENTE LA SVOLTA!!

Rassegna stampa 06 febbraio 2014

SICUREZZA: SPRAY PEPERONCINO A PS E CC, SI PARTE LUNEDÌ Via libera Dipartimento ps, sperimentazione per sei mesi (ANSA) - ROMA, 6 FEB - Partirà lunedì prossimo la sperimentazione dello spray urticante al peperoncino per polizia a carabinieri. Il via libera agli «strumenti di dissuasione e autodifesa all'Oleoresin capsicum» è stato disposto da un decreto del capo della Polizia, Alessandro Pansa. La sperimentazione - che riguarderà Roma, Milano e Napoli - durerà sei mesi, fino al 10 agosto 2014.



SPRAY AL PEPERONCINO PER AGENTI, SI PARTE LUNEDÌ Ps, è autodifesa. Sperimentazione per 6 mesi a Roma-Milano-Napoli (ANSA) - ROMA, 6 FEB - Gallarate, lunedì scorso: un commando di quattro persone libera l'ergastolano Domenico Cutri, appena sceso da un furgone della polizia penitenziaria. Nella sparatoria rimane ucciso uno degli assalitori i quali, oltre alle armi da fuoco, usano anche uno spray urticante contro i poliziotti.

Dispositivo che finora era vietato per le forze dell'ordine. Ma da lunedì si cambia: per sei mesi anche polizia e carabinieri potranno usare, in via sperimentale, gli «strumenti di dissuasione e autodifesa all'oleoresin capsicum» nei servizi di controllo del territorio. Il via libera è arrivato con un decreto del capo della polizia, Alessandro Pansa, che ha comunicato il completamento delle attività propedeutiche alla sperimentazione dello spray. In sostanza, sono finiti i corsi cui si sono sottoposti gli agenti - supportati dal personale medico - per familiarizzare con la nuova dotazione. Che verrà assegnata ai reparti Volanti e Polfer di Milano, nonché ai nuclei radiomobili dell'Arma dei carabinieri di Roma e Napoli. Sono esclusi i reparti mobili. Il che significa che non è previsto l'uso dello spray urticante nelle manifestazioni di piazza. Il periodo di prova si concluderà il prossimo 10 agosto. In caso di risultati positivi la fornitura sarà estesa. A regolare l'impiego di quello che il Dipartimento chiama «strumento di autodifesa» è un apposito disciplinare emanato in questi giorni in cui sono indicate «le linee operative, i presupposti per l'utilizzo, le norme di sicurezza, le precauzioni e i luoghi d'impiego» degli strumenti: niente spruzzi indiscriminati, dunque, ma mano allo spray solo a fronte



di un'azione violenta, di resistenza attiva rivolta contro l'operatore di polizia o altre persone, quando ogni tentativo di mediazione, dialogo o negoziazione sia fallito. «Non può essere usato - dice il Dipartimento - in via preventiva o intimidatoria». E, in ogni caso, l'utilizzo deve esser fatto «sempre nel rispetto della proporzione tra offesa e difesa». Nel maggio del 2011 un decreto del ministero dell'Interno, di concerto con quello della Salute, ha autorizzato la libera vendita degli «strumenti di autodifesa che nebulizzano un principio attivo naturale a base di Oleoresin Capsicum e che non abbiano attitudine a recare offesa alla persona». Ai parametri del decreto si attestano gli spray in dotazione alle forze dell'ordine. In particolare, lo spruzzo non potrà superare i tre metri ed il principio attivo contenuto (capsicum disciolto) non dovrà essere superiore al 10%. La sostanza urticante provoca una forte irritazione agli occhi, con un immediato e violento bruciore e vi possono essere difficoltà respiratorie. Il risultato è l'immobilizzazione dell'aggressore. Gli effetti della sostanza si attenuano lavando gli occhi con acqua. In quantità modeste come quelle indicate dalla normativa, lo spray è innocuo per la salute.



VARESE: COISP, COMMANDO HA USATO SPRAY ANTIAGGRESSIONE, UNA BEFFA = TUTTI LO USANO CONTRO DI NOI, SOLO I POLIZIOTTI NE SONO SPROVVISTI - Roma, 5 feb. (Adnkronos) -

"Nella famigerata fuga del boss della 'ndrangheta evaso a Gallarate durante il suo trasferimento in tribunale, il commando che ha realizzato l'assalto per farlo scappare ha utilizzato anche spray antiaggressione. Il dettaglio, se l'intera vicenda non fosse talmente grave e drammatica, sarebbe pesantemente ridicolo. Di certo si tratta di una beffa intollerabile". Così **Franco Maccari, segretario generale del Coisp (Sindacato indipendente di Polizia)**, in merito

all'evasione di Domenico Cutri'. Fra i dettagli dell'assalto, la stampa ha riportato il dato che il gruppo criminale ha utilizzato, per l'appunto, anche spray antiaggressione, **quello stesso strumento che il Coisp chiede da anni venga fornito anche alle forze dell'ordine**. "Uno strumento da pochi spiccioli -sottolinea Maccari- ma estremamente efficace. Viene usato ovunque contro di noi, dalle aggressioni nelle piazze agli assalti della criminalità organizzata, ma i poliziotti ancora ne sono sprovvisti. Questa situazione può verificarsi solo in Italia, dove degli operatori della sicurezza non importa veramente nulla a nessuno". "Ci aspettiamo che l'armamento dei colleghi venga immediatamente adeguato e modernizzato -conclude Maccari- o, altrimenti, che venga pubblicamente spiegato perché lo spray antiaggressione va bene per le forze di polizia europee (cui permette di ridurre drasticamente la necessità di giungere al contatto fisico per vincere una resistenza o evitare il perpetuarsi di una violenza, garantendo così un elevato grado di incolumità fisica dei poliziotti), e non va bene invece per i poliziotti italiani". (Adnkronos) 05-FEB-

VareseNews **Il Coisp: "Fateci usare lo spray al peperoncino". Dopo l'evasione appello al ministero da parte di Franco Maccari: "Costa poco ed è efficace. Lo hanno usato i banditi e noi no".** - L'evasione

di Domenico Cutri dal tribunale di Gallarate sta continuando a suscitare polemiche, in particolare tra i sindacati di polizia. Dopo le iniziali reazioni, a caldo, ora prende posizione il Coisp chiedendo, in particolare, di dotare le forze dell'ordine di spray al peperoncino alla luce del fatto che gli stessi banditi lo hanno usato contro gli agenti in occasione dell'evasione. «Nell'ormai famigerata evasione a Gallarate durante il suo trasferimento in tribunale il commando che ha realizzato l'assalto per farlo scappare ha utilizzato anche spray antiaggressione. Il dettaglio, se l'intera vicenda non fosse talmente grave e drammatica, sarebbe pesantemente ridicolo. Di certo si tratta di una beffa intollerabile, uno strumento da pochi spiccioli ma estremamente efficace viene usato ovunque contro di noi, dalle aggressioni nelle piazze agli assalti della criminalità organizzata, ma i poliziotti ancora ne sono sprovvisti, costretti ad usare mani, o manganello o pistole, ed in tutti questi casi a finire nei guai fino al collo anche se la cosa sarebbe facilmente evitabile... ha dell'incredibile» attacca **Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp**, Sindacato Indipendente di Polizia che prosegue «Oggi, come un anno fa, due anni fa, tre anni fa e così via - conclude Maccari - **ci aspettiamo che l'armamento dei colleghi venga immediatamente adeguato e modernizzato** o, altrimenti, che venga pubblicamente spiegato **perché lo spray antiaggressione va bene per le Forze di Polizia europee**, cui permette di ridurre drasticamente la necessità di giungere al contatto fisico per vincere una resistenza o evitare il perpetuarsi di una violenza, garantendo così un elevato grado di incolumità fisica dei poliziotti, **e non va bene, invece, per i Poliziotti italiani**».

ANSA

SICUREZZA: DIPARTIMENTO PS, SPRAY È STRUMENTO AUTODIFESA Non può essere usato in via preventiva o intimidatoria (ANSA) - ROMA, 6 FEB - Lo spray al peperoncino è uno «strumento di autodifesa» per personale impegnato nel controllo del territorio. Dunque, «non può essere usato in via preventiva o intimidatoria ma a cui si può far ricorso a fronte di un'azione minacciosa o violenta» per evitare conseguenze ulteriori e «solo dopo il fallimento della fase di mediazione e negoziazione».

È quanto afferma il Dipartimento della Pubblica Sicurezza che ha emanato un «disciplinare per il maneggio, l'impiego, la custodia e lo stoccaggio» degli spray. «Dopo una attenta analisi intrapresa con le Direzioni centrali del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, tra cui la Direzione Centrale di Sanità - afferma la nota della Polizia - è emerso il comune intendimento di far utilizzare dispositivi spray al personale delle forze di polizia impegnate in attività di controllo del territorio». Ed è per questo che il Dipartimento ha emanato un provvedimento in cui sono indicate «le linee operative, i presupposti per l'utilizzo, le norme di sicurezza, le precauzioni e i luoghi d'impiego» degli strumenti «di dissuasione che nebulizzano principi attivi naturali a base di 'oleoresin capsicum', già in libera vendita e porto». Nel documento si ricorda inoltre che l'utilizzo dello spray deve comunque essere fatto «sempre nel rispetto della proporzione tra offesa e difesa». La sperimentazione, conclude il Dipartimento, prenderà avvio il 10 febbraio e terminerà il 10 agosto e coinvolgerà esclusivamente i reparti di Milano, Roma e Napoli.(ANSA).

L'Osservatori

IL COMMANDO DI GALLARATE HA USATO SPRAY ANTIAGGRESSIONE ED ANCORA I POLIZIOTTI NE SONO PRIVI - Feb 6th, 2014 | Di cc | Categoria: Sindacato - Il commando che a

Gallarate ha fatto fuggire il boss Cutri ha usato spray antiaggressione, il Coisp: "Una beffa intollerabile. Tutti lo usano contro di noi, dalle aggressioni nelle piazze agli assalti della criminalità, ed ancora i Poliziotti ne sono sprovvisti... ha dell'incredibile!!!" "Nell'ormai famigerata fuga del boss della 'ndrangheta evaso a Gallarate durante il suo trasferimento in tribunale il commando che ha realizzato l'assalto per farlo scappare ha utilizzato anche spray antiaggressione. Il dettaglio, se l'intera vicenda non fosse talmente grave e drammatica, sarebbe pesantemente ridicolo. Di certo si tratta di una beffa intollerabile, uno strumento da pochi spiccioli ma estremamente efficace viene usato ovunque

contro di noi, dalle aggressioni nelle piazze agli assalti della criminalità organizzata, ma i Poliziotti ancora ne sono sprovvisti, costretti ad usare mani, o manganello o pistole, ed in tutti questi casi a finire nei guai fino al collo anche se la cosa sarebbe facilmente evitabile... ha dell'incredibile, questa situazione può verificarsi solo in Italia, dove degli Operatori della Sicurezza non importa veramente nulla a nessuno". Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp, Sindacato Indipendente di Polizia, interviene così, a seguito del gravissimo fatto di cronaca avvenuto a Gallarate, in provincia di Varese, dove un commando armato ha assaltato un furgone della polizia penitenziaria liberando durante il trasferimento dal carcere al Tribunale di Busto Arsizio il boss Domenico Cutri, 32 anni. Fra i dettagli dell'assalto, la stampa ha riportato il dato che il gruppo criminale ha utilizzato, per l'appunto, anche spray antiaggressione, quello stesso strumento che il Coisp chiede da anni venga fornito anche alle Forze dell'Ordine. "E' sconcertante - prosegue Maccari - che dopo tanto tempo, e dopo tutti i gravissimi incidenti verificatisi che hanno prodotto feriti e vittime che si sarebbero potuti evitare se i Poliziotti avessero avuto una dotazione tanto semplice quanto moderna ed efficace, siamo ancora qui a pietire qualcosa di così economico e banale come gli spray antiaggressione, non a caso utilizzati ovunque all'estero. Abbiamo rivolto innumerevoli appelli, scrivendo ai vertici del Ministero dell'Interno sottolineando che non è più possibile procrastinare l'adozione dello spray antiaggressione come parte dell'armamento individuale e di reparto della Polizia di Stato, ma continuiamo a scontrarci contro un assurdo ed ingiustificabile immobilismo. Eppure gli spray sono testati e, non a caso, venduti ormai dal lontano gennaio 2012 a chiunque li voglia acquistare. E tutti quei 'chiunque', infatti, li acquistano eccome, per poi usarli contro di noi! Eppure, come abbiamo avuto già modo di sottolineare innumerevoli volte, il D.P.R. 359/91 (Sperimentazione di armi diverse e aggiornamento tecnologico) al 3° comma all'articolo 37 prevede che: 'In caso di grave necessità e urgenza, con decreto del ministro dell'interno, il personale della polizia di stato all'uopo addestrato può essere autorizzato ad impiegare per i propri compiti istituzionali armi diverse da quelle in dotazione, che siano state adeguatamente sperimentate, purché rispondenti alle caratteristiche d'impiego in servizio di polizia stabilite nel presente regolamento e comunque non eccedenti le potenzialità offensive delle armi in dotazione alle forze di polizia". "Oggi, come un anno fa, due anni fa, tre anni fa e così via - conclude Maccari - ci aspettiamo che l'armamento dei colleghi venga immediatamente adeguato e modernizzato o, altrimenti, che venga pubblicamente spiegato perché lo spray antiaggressione va bene per le Forze di Polizia europee, cui permette di ridurre drasticamente la necessità di giungere al contatto fisico per vincere una resistenza o evitare il perpetuarsi di una violenza, garantendo così un elevato grado di incolumità fisica dei poliziotti, e non va bene, invece, per i Poliziotti italiani".

La polizia userà il peperoncino. E ora chi porta aglio e olio? La sperimentazione parte lunedì a

Roma - Pubblicato da Angelo Perfetti il 6 febbraio 2014 - Da lunedì' gli agenti di Polizia di Roma potranno usare lo spray al peperoncino. Si tratta di una sperimentazione che, fa sapere una nota,

durera' per sei mesi (fino al 10 agosto) che oltre ai reparti della Capitale riguarderà anche quelli di Milano e Napoli. "Dopo una attenta analisi intrapresa con le Direzioni centrali del Dipartimento della Pubblica sicurezza, tra cui la Direzione centrale di Sanità' e' emerso- spiega la nota- il comune intendimento di far utilizzare dispositivi spray al personale delle forze di Polizia impegnate in attività' di controllo del territorio". Al fine del "corretto utilizzo il Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha emanato un disciplinare per il maneggio, l'impiego, la custodia e lo stoccaggio degli strumenti di dissuasione che nebulizzano principi attivi naturali a base di 'oleoresin capsicum', già' in libera vendita e porto". Il documento delinea le linee operative, i presupposti per l'utilizzo, le norme di sicurezza, le precauzioni e i luoghi di impiego, oltre alle misure di decontaminazione. "E' uno strumento di autodifesa dell'operatore impegnato nei servizi di controllo del territorio, che non può' essere usato in via preventiva o intimidatoria, ma a cui si può' far ricorso a fronte di una azione minacciosa o violenta per evitare conseguenze ulteriori, e solo dopo il fallimento della fase di mediazione e negoziazione; sempre nel rispetto della proporzione tra offesa e difesa. La sperimentazione che prenderà' avvio il 10 febbraio e terminerà' il 10 agosto coinvolgerà' esclusivamente reparti di Milano, Roma e Napoli". Chissà se i malviventi si attrezzeranno con pasta aglio e olio...

SICUREZZA, DA LUNEDÌ SPERIMENTAZIONE PS USO SPRAY PEPERONCINO

(OMNIROMA) Roma, 06 FEB - «Dopo una attenta analisi intrapresa con le Direzioni centrali del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, tra cui la Direzione Centrale di

Sanità è emerso il comune intendimento di far utilizzare dispositivi spray al personale delle Forze di Polizia impegnate in attività di controllo del territorio». Così in una nota la Polizia di Stato. «Al fine del corretto utilizzo il Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha emanato un disciplinare per il maneggio,



l'impiego, la custodia e lo stoccaggio degli strumenti di dissuasione che nebulizzano principi attivi naturali a base di 'oleoresin capsicum', già in libera vendita e porto - si legge nel comunicato - Il documento delinea le linee operative, i presupposti per l'utilizzo, le norme di sicurezza, le precauzioni e i luoghi di impiego, oltre alle misure di decontaminazione. È uno strumento di autodifesa dell'operatore impegnato nei servizi di controllo del territorio, che non può essere usato in via preventiva o intimidatoria, ma a cui si può far ricorso a fronte di una azione minacciosa o violenta per evitare conseguenze ulteriori, e solo dopo il fallimento della fase di mediazione e negoziazione; sempre nel rispetto della proporzione tra offesa e difesa. La sperimentazione che prenderà avvio il 10 febbraio e terminerà il 10 agosto prossimo coinvolgerà esclusivamente reparti di Milano, Roma e Napoli».

l'Inform@zione **Il Coisp: "Forniteci lo spray antiaggressione"** - GALLARATE - Pubblichiamo la nota del Sindacato Indipendente di Polizia Coisp (Coordinamento per l'Indipendenza Sindacale delle Forze di Polizia) con riferimento all'assalto avvenuto lunedì 3 febbraio di fronte al Tribunale di Gallarate. Nel blitz che ha portato alla liberazione di Domenico Cutrì e alla morte del fratello Antonino, i banditi hanno aggredito gli agenti della Polizia Penitenziaria utilizzando anche uno spray urticante al peperoncino. "Durante l'assalto al furgone della Polizia Penitenziaria che stava trasportando Domenico Cutrì ad un processo al Tribunale di Gallarate, il commando ha utilizzato anche uno spray antiaggressione contro gli agenti. Questo dettaglio, se l'intera vicenda non fosse talmente grave e drammatica, sarebbe pesantemente ridicolo. Uno strumento dal costo irrisorio ma estremamente efficace, che viene usato ovunque contro le Forze dell'Ordine - afferma Manrico Mingolla, Segretario Regionale Aggiunto del Coisp Lombardia - I poliziotti, al contrario, ne sono sprovvisti, vedendosi costretti ad usare le mani, il manganello o la pistola con tutte le conseguenze che ne derivano. L'uso dello spray contro i colleghi della Polizia Penitenziaria è riportato su tutti gli organi di stampa; spray che il



Coisp chiede, da anni, venga fornito alle Forze dell'Ordine. È sconcertante - prosegue Mingolla - che dopo tanto tempo e dopo tutti i gravissimi incidenti verificatisi che hanno prodotto feriti e vittime, che si sarebbero potuti evitare se i poliziotti avessero avuto una dotazione tanto semplice quanto moderna ed efficace, le Forze di Polizia ne siano ancora prive, al contrario di molte realtà estere che ormai lo adottano da diverso tempo. Abbiamo rivolto innumerevoli appelli, scrivendo ai vertici del Ministero dell'Interno sottolineando che non è più possibile procrastinare l'adozione dello spray antiaggressione come parte dell'armamento individuale e di reparto della Polizia di Stato, ma continuiamo a scontrarci contro un assurdo ed ingiustificabile immobilismo. Eppure gli spray sono testati e, non a caso, venduti a chiunque li voglia acquistare. E tutti quei "chiunque", infatti, li acquistano eccome, per poi usarli contro di noi. Qualcuno ci spieghi - conclude Mingolla - come mai lo spray antiaggressione vada bene per le Forze di Polizia europee, che hanno ridotto i casi di colluttazione e l'uso di armi per vincere una resistenza o una violenza, e invece sia inadeguato per i poliziotti italiani"? Per il Coisp, ad oggi, si tratta di "una beffa intollerabile".

NAPOLI - Partirà lunedì prossimo la sperimentazione dello spray urticante al peperoncino per polizia e carabinieri. Il via libera agli «strumenti di dissuasione e autodifesa all'Oleoresin capsicum» è stato disposto da un decreto del capo della Polizia, Alessandro Pansa. La sperimentazione - che riguarderà Roma, Milano e Napoli - durerà sei mesi, fino al 10 agosto 2014. NESSUN DANNO DURATURO - Lo spray in uso nella sperimentazione contiene un modesto contenuto di principio attivo (capsicum disciolto non superiore al 10%) e non ha impatti duraturi sulla salute della persona colpita. QUANDO SI POTRA' USARE - Il via libera è stato dato dal Dipartimento della pubblica sicurezza al termine di una serie di verifiche fatte da un apposito gruppo di lavoro. Da lunedì gli spray urticanti saranno consegnati a poliziotti e carabinieri che sono stati



addestrati all'uso. Se la sperimentazione di Napoli, Roma e Milano darà risultati positivi l'uso sarà allargato. C'è un preciso disciplinare che regola l'impiego dello «strumento di dissuasione», che potrà scattare, si precisa, «a fronte di un'azione violenta, di resistenza attiva rivolta contro l'operatore di polizia o altre persone coinvolte negli scenari operativi quando ogni tentativo di mediazione, dialogo o negoziazione sia fallito».

COISP: IL COMMANDO DI GALLARATE HA USATO SPRAY ANTIAGGRESSIONE CONTRO I POLIZIOTTI CHE NE SONO ANCORA PRIVI ! (OPI - 5.2.2014)

“Nell'oramai famigerata fuga del boss della 'ndrangheta evaso a Gallarate durante il suo trasferimento in tribunale il commando che ha realizzato l'assalto per farlo scappare ha utilizzato anche spray antiaggressione. Il dettaglio, se l'intera vicenda

non fosse talmente grave e drammatica, sarebbe pesantemente ridicolo. Di certo si tratta di una beffa intollerabile, uno strumento da pochi spiccioli ma estremamente efficace viene usato ovunque contro di noi, dalle aggressioni nelle piazze agli assalti della criminalità organizzata, ma i Poliziotti ancora ne sono sprovvisti, costretti ad usare mani, o manganello o pistole, ed in tutti questi casi a finire nei guai fino al collo anche se la cosa sarebbe facilmente evitabile... ha dell'incredibile, questa situazione può verificarsi solo in Italia, dove degli Operatori della Sicurezza non importa veramente nulla a nessuno”. Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp, Sindacato Indipendente di Polizia, interviene così, a seguito del gravissimo fatto di cronaca avvenuto a Gallarate, in provincia di Varese, dove un commando armato ha assaltato un furgone della polizia penitenziaria liberando durante il trasferimento dal carcere al Tribunale di Busto Arsizio il boss Domenico Cutrì, 32 anni. Fra i dettagli dell'assalto, la stampa ha riportato il dato che il gruppo criminale ha utilizzato, per l'appunto, anche spray antiaggressione, quello stesso strumento che il Coisp chiede da anni venga fornito anche alle Forze dell'Ordine. “E' sconcertante - prosegue Maccari - che dopo tanto tempo, e dopo tutti i gravissimi incidenti verificatisi che hanno prodotto feriti e vittime che si sarebbero potuti evitare se i Poliziotti avessero avuto una dotazione tanto semplice quanto moderna ed efficace, siamo ancora qui a pietire qualcosa di così economico e banale come gli spray antiaggressione, non a caso utilizzati ovunque all'estero. Abbiamo rivolto innumerevoli appelli, scrivendo ai vertici del Ministero dell'Interno sottolineando che non è più possibile procrastinare l'adozione dello spray antiaggressione come parte dell'armamento individuale e di reparto della Polizia di Stato, ma continuiamo a scontrarci contro un assurdo ed ingiustificabile immobilismo. Eppure gli spray sono testati e, non a caso, venduti ormai dal lontano gennaio 2012 a chiunque li voglia acquistare. E tutti quei 'chiunque', infatti, li acquistano eccome, per poi usarli contro di noi! Eppure, come abbiamo avuto già modo di sottolineare innumerevoli volte, il D.P.R. 359/91 (Sperimentazione di armi diverse e aggiornamento tecnologico) al 3° comma all'articolo 37 prevede che: ‘In caso di grave necessità e urgenza, con decreto del ministro dell'interno, il personale della polizia di stato all'uopo addestrato può essere autorizzato ad impiegare per i propri compiti istituzionali armi diverse da quelle in dotazione, che siano state adeguatamente sperimentate, purché rispondenti alle caratteristiche d'impiego in servizio di polizia stabilite nel presente regolamento e comunque non eccedenti le potenzialità offensive delle armi in dotazione alle forze di polizia’”. “Oggi, come un anno fa, due anni fa, tre anni fa e così via - conclude Maccari - ci aspettiamo che l'armamento dei colleghi venga immediatamente adeguato e modernizzato o, altrimenti, che venga pubblicamente spiegato perché lo spray antiaggressione va bene per le Forze di Polizia europee, cui permette di ridurre drasticamente la necessità di giungere al contatto fisico per vincere una resistenza o evitare il perpetuarsi di una violenza, garantendo così un elevato grado di incolumità fisica dei poliziotti, e non va bene, invece, per i Poliziotti italiani”.